

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 26 presentata da Bongioanni, inerente a *"DMO VISIT PIEMONTE - Scarse risorse destinate alla promozione della montagna invernale"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 26.
La parola al Consigliere Bongioanni per l'illustrazione.

BONGIOANNI Paolo

Grazie, Presidente.

L'interrogazione verte sulle attività della Società Partecipata DMO Visit Piemonte. Ho avuto la possibilità nei giorni scorsi di dare una lettura al Piano programmatico di attività 2019 di questa società che deve promuovere il Piemonte in Italia, in Europa e nel mondo. Il fattore che mi è saltato agli occhi e che mi ha destato preoccupazione, che ho condiviso con alcuni operatori, è quello della spesa destinata alla promozione dello sci, alla promozione della stagione invernale, che è il prodotto turistico che negli anni ha raccolto più investimenti da parte del pubblico e del privato e che genera nell'indotto la ricaduta economica più importante. Cosa intendo per ricaduta economica nell'indotto? Gli studi statistici ci dicono che per ogni euro speso nell'acquisto di un biglietto per andare a sciare, la ricaduta sull'indotto è di 8-12 euro. Dove vanno a cadere? Vanno a cadere sul biglietto dell'autostrada, sulla pompa di benzina, sull'outlet, sulle professioni turistiche (i maestri di sci e le guide alpine) ed ovviamente su ristoranti, alberghi, bar e tutto quello che gravita intorno a questo mondo. La ricaduta economica sul Piemonte è un dato importante, perché sono stati stimati sui 700 milioni di euro. La provincia da cui arrivo io ne genera 200 e in Piemonte significano 20 mila posti di lavoro.

Il fatto che il 4,5% sia il budget totale programmato dalla nostra Agenzia di promozione su questo settore, lascia quantomeno perplessi. Oltre tutto considerando una società che ha sistematicamente disatteso quella che è una delle linee più importanti, che ho, tra l'altro, poco fa enunciato con l'Assessore Poggio, cioè che tutte le politiche di sviluppo e di programmazione devono essere il risultato di un dialogo con chi in quel settore ci lavora. Dialogo che non c'è stato, perché è sempre stata un'agenda imposta dall'alto. Il fattore più eclatante è che sistematicamente alla fiera di settore più importante, che è lo Skipass di Modena che si terrà fra una quarantina di giorni, il Piemonte da 5 anni è assente. Sono presenti le singole ATL e le singole stazioni sciistiche, ma ci sono la vicina Lombardia, il Veneto, il Trentino, l'Emilia-Romagna e la Val d'Aosta e il Piemonte non c'è. L'interrogazione mira a sapere quale sia la formula per porre rimedio a questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Poggio.

POGGIO Vittoria, *Assessora al turismo*

In merito all'interrogazione con oggetto "*DMO Visit Piemonte*", che va a toccare il tema preoccupante delle scarse risorse destinate alla promozione della montagna invernale, il Consigliere ha già dettagliato tutto in maniera puntuale. Rispondo e comunico quanto segue, partendo da una premessa generale. In questi primi mesi di lavoro da Assessore al turismo, è vero, ho rilevato una situazione di sovrapposizioni e duplicazioni di ruoli e compiti, che crea disordine e porta inefficienza nella gestione di un'attività fondamentale per lo sviluppo di un settore strategico dell'economia regionale, quale quello del turismo e, ancor più, con riferimento a quello invernale. A dimostrazione di questa labile definizione di ruoli ed attribuzioni di funzioni, infatti, l'attività di partecipazione alla Fiera Skipass di Modena, in programma, come ha detto il Consigliere, dal 31 ottobre al 1° novembre, che risultava assente dal programma, è in realtà inserita nel calendario, ma in quello del Settore Promozione Turistica e Sportiva, che fa capo alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

Anche sull'aspetto dell'investimento economico, occorre precisare che sempre il Settore che fa capo alla Direzione sopra citata, in data 1° agosto 2019, quindi già con questa Amministrazione insediata, ha pubblicato il bando per la presentazione di domande di contributo per l'organizzazione turistica a favore dei consorzi, di operatori turistici per l'anno 2019, con un impegno di spesa complessivo pari a 240 mila euro.

Inoltre, sempre il Settore, in data 14 agosto 2019, ha pubblicato il bando per la presentazione della domanda di contributo per la promozione e la commercializzazione dei prodotti turistici piemontesi, a favore delle ATL, dei consorzi e di operatori turistici riconosciuti in base all'articolo 21 della l.r. 14/2016, con un impegno complessivo di spesa pari a 1.292.693 euro, che ammette anche i progetti mirati a favorire la fruizione delle eccellenze turistiche del territorio di competenza, tra le quali ovviamente rientra il "prodotto neve" e prevede anche, fra le spese ammissibili, quelle sostenute per la partecipazione a fiere, a borse tematiche, a saloni, a workshop e, in generale, alle manifestazioni di promozione e commercializzazione del prodotto turistico.

Quindi, se da un lato risulta evidente che in tal senso l'attività della DMO Visit Piemonte non è strategica in questo momento per la promozione del settore neve, dall'altro risulta chiaro l'intento di questa Giunta, e vi confermo in questa sede il mio intento di Assessore con delega al Turismo di promuovere un Settore tanto strategico come quello della montagna, infatti gli interventi di stanziamento della Direzione in questo comparto sono stati confermati tutti.

Infine, da questa situazione risulta evidente che vada ripensata profondamente l'organizzazione della *governance* del Turismo regionale, ridefinendo i ruoli e competenze tra Assessorato, Settore, ATL e DMO, anche nel rispetto delle richieste fatte dalla Corte dei Conti in riferimento al numero delle società partecipate e *in house*.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Poggio.

OMISSIS

(Alle ore 15.10 il Presidente dichiara esaurita la trattazione)

delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.11)